

INIZIO DELLA CELEBRAZIONE

SANTO ROSARIO

Segno della croce

L1: "O Dio, vieni a salvarmi."

Tutti: "Signore, vieni presto in mio aiuto."



Gloria al Padre

"Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. *Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.*"

L1: "Offriamo questo rosario alla Vergine Santa per i nostri ammalati e per le intenzioni racchiuse nel cuore delle persone qui presenti"

L1: "Nel **primo mistero doloroso** si contempla l'agonia di Gesù nel Getsemani."

Padre Nostro

10 **Ave Maria** (una per grano)

Gloria al Padre

Pregiera di Fatima

"O Gesù, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia."

L1: "Maria, Regina della Pace".

Tutti: "prega per noi"

L2: "Nel **secondo mistero doloroso** si contempla la flagellazione di Gesù alla colonna."

Segue come per il primo mistero

L3: "Nel **terzo mistero doloroso** si contempla Gesù coronato di spine."

Segue come per il primo mistero

L4: "Nel **quarto mistero doloroso** si contempla la salita di Gesù carico della croce al Calvario."

Segue come per il primo mistero

L5: "Nel **quinto mistero doloroso** si contempla la crocifissione e morte di Gesù."

Segue come per il primo mistero

Canto: Salve Regina

Salve, Regina, Mater
misericordiae,
vita, dulcedo, et spes
nostra, salve.



Ad te clamamus, exsules filii Evae,
ad te suspiramus, gementes et flentes
in hac lacrimarum valle.

Eia ergo, advocata nostra, illos tuos
misericordes oculos ad nos converte.

Et Iesum, benedictum fructum ventris tui,
nobis, post hoc exilium, ostende.

O clemens, O pia, O dulcis Virgo Maria

Letture: "Preghiamo.

Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro, per la gloriosa intercessione di Maria Santissima, sempre vergine, alla quale siamo devoti, di godere la salute del corpo e dello spirito, salvaci dai mali che ci rattristano e guidaci alla gioia senza fine. Per Cristo nostro Signore."

Tutti: "Amen".

ADORAZIONE EUCARISTICA
"Il nostro Magnificat"

Lettoressa 1:

*Dal Vangelo secondo Luca
(1, 39-56 Il Magnificat)*

In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «*Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore*».

Allora Maria disse:

«L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva.

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome: di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato a mani vuote i ricchi. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva promesso ai nostri padri, ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre».

Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.



**Canto: Spirito Santo,
vieni nel mio cuore**



Spirito Santo, vieni nel mio cuore

del Tuo amore, infiammalo

Spirito Santo, vieni nel mio cuore
della Tuo Pace, riempilo

Spirito Santo, vieni nel mio cuore
della Tua Gioia, riempilo

Alleluja, alleluia

Alleluia, alleluia (x2)

Lettoressa 2: (*i fedeli ascoltano in contemplazione*)

-Il Magnificat è il canto di ringraziamento di Maria a Dio per le grandi cose che ha fatto per Lei.

-E' un inno di lode e di gloria. E' un canto "di umiltà" perché riconosce l'opera del Signore nella vita di Maria. E' un canto "profetico" perché viene esaltato l'agire del Signore. E' un canto "di misericordia" perché preannuncia il perdono di Dio. E' un canto "rivoluzionario" perché fa presagire l'inversione dei piani del ricco e del povero dinanzi a Dio.

-Il Magnificat è poi un'esplosione di gioia. E' facile immaginare Maria mentre lo recita, piena di Spirito Santo, dinanzi alla cugina Elisabetta. Le due donne si fanno festa, si benedicono, si ringraziano, si lasciano contagiare, e gioiscono della grandezza di Dio.

-Eppure, a vederle bene, sono entrambe in una condizione non facile: Maria, lei di Nazareth e quindi disprezzata agli occhi dei giudei, incinta prima del matrimonio, peccatrice per gli uomini del tempo, a rischio di essere lapidata; Anna, incinta nonostante la vecchiaia, con un marito diventato muto per non aver creduto all'angelo.

-Nonostante questo, Maria e Elisabetta sanno ringraziare Dio, perché dinanzi alle disgrazie, alle incomprensioni, alle sofferenze e alle paure hanno saputo leggere la Sua presenza nella loro vita.

Esposizione del Santissimo Sacramento

-Anche per noi la vita può essere difficile e dolorosa. Ma può essere anche tremendamente bella e piena di felicità! Per coglierla in questo senso bisogna viverla, bisogna guardare a Dio, leggere il quotidiano nel quadro del disegno che Lui ha per noi, bisogna sentire la Sua presenza nella nostra vita.

- Siamo all'inizio dell'estate. Molti di noi avranno un po' di meritato riposo dopo un periodo di intenso lavoro e di impegni. Potremo così riappropriarci di ritmi di vita più lenti, prenderci del tempo per riflettere e pensare, per stare di più con i familiari e gli amici, per donare il nostro tempo agli altri, dedicarci alla cura della nostra anima. In autunno poi tutto ripartirà. Questo è quindi il tempo per riflettere su quello che abbiamo vissuto in quest'ultimo anno.

-Prima però, chiudiamoci all'interno del nostro cuore, ringraziamo il Signore di questo incontro, confessiamo tutta la nostra debolezza dinanzi a Lui e lasciamo che parli a noi.

-Grazie Signore per questo quarto anno di adorazione eucaristica e per continuare a chiamarci a Te!

Primo silenzio di riflessione

Canto: Gesù io credo in Te

Gesù io credo in Te (x 4)
Gesù io amo Te (x 4)

Gesù confido in Te (x 4)
Gesù io spero in Te (x 4)

Alleluia (x 4)
Alleluia_(x 4)

Lettore 3: *(i fedeli ascoltano in contemplazione)*

-Siamo qui, dinanzi al Signore presente in quell'ostia consacrata. Lasciamoci prendere anche noi, come Maria, dallo Spirito Santo. Lasciamoci cogliere dalla gioia di essere parte del Suo popolo, di essere stati creati da Lui, di essere unici ai Suoi occhi, di essere amati e attesi nel Suo Regno.

-Cerchiamo di comprendere nel profondo questo dono immenso. Lo Spirito Santo saprà illuminarci.

Proviamo poi a comporre il nostro personale Magnificat al Signore, per ringraziarlo delle grandi cose che ha fatto per noi in questo ultimo anno.

-Ciascuno di noi si faccia coraggio e apra il cuore per ricercare i grandi momenti di Dio nella sua vita personale.

Pensiamo alla vita che abbiamo vissuto, al dono di esserci svegliati ogni giorno, alla salute che abbiamo, al dolore e ai mali che, nonostante tutto, riusciamo a sopportare.

-Pensiamo alla natura che ci circonda, all'ambiente in cui viviamo, alle bellezze e alla storia del nostro paese, alla nostra unicità.

-Ringraziamo della pace, delle buone condizioni di vita, del fatto che a nessuno manca da mangiare, di essere una terra fortunata.

-Riflettiamo sul nostro lavoro, sul dono di avere un reddito per portare avanti la famiglia, per far crescere i figli e i nipoti, di avere una pensione per essere autonomi e non di peso.

-Pensiamo alla nostra famiglia, ai ragazzi che stanno crescendo, alla scuola che li sta facendo maturare, alla strada che hanno intrapreso, ai nonni sempre presenti per una parola buona, ai nostri anziani.

-Pensiamo poi a noi stessi, a quello che abbiamo vissuto in questo anno, alle esperienze belle, ai drammi vissuti, ai periodi tormentati che abbiamo superato. Meditiamo su ciò che abbiamo ricevuto di bene e di amore dagli altri, sugli incontri che ci hanno riempito di gioia e di fede, sul nostro incontro con il Dio che ci salva.

-Cerchiamo di magnificarlo, perché nonostante le continue cadute, ci consente di rialzarci e seguire le sue orme; perché non ci fa mancare accadimenti che ci costringono ad aver sempre coscienza dei nostri limiti e ad avere bisogno di lui.

-Lodiamolo perché è sempre pronto a calmare le nostre paure, a perdonare le nostre debolezze, a darci la forza di voler essere più onesti di quello che siamo, e di essere utili malgrado la nostra inutilità; perché non si stanca mai di chiamarci alla Sua via, alla Sua verità, alla Sua vita per farci vivere felici nella Sua perfetta e santa giustizia

-E ora parliamo a Lui e rivolgiamoci a Lui il nostro magnificat: "l'anima mia magnifica il Signore...."

Secondo silenzio di riflessione

Tutti assieme: ("Te Deum")

"Noi ti lodiamo, Dio, ti proclamiamo Signore.
O eterno Padre, tutta la terra ti adora.
A te cantano gli angeli e tutte le potenze dei cieli: Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Ti acclama il coro degli apostoli e la candida schiera dei martiri;
le voci dei profeti si uniscono nella tua lode;
la santa Chiesa proclama la tua gloria,
adora il tuo unico figlio, e lo Spirito Santo Paraclito.
O Cristo, re della gloria,
eterno Figlio del Padre,
tu nascesti dalla Vergine Madre per la salvezza dell'uomo.
Vincitore della morte,
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre.
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.
Soccorri i tuoi figli, Signore, che hai redento col tuo sangue prezioso.
Accoglici nella tua gloria nell'assemblea dei santi.
Salva il tuo popolo, Signore, guida e proteggi i tuoi figli.
Ogni giorno ti benediciamo,
lodiamo il tuo nome per sempre.
Degnati oggi, Signore, di custodirci senza peccato.
Sia sempre con noi la tua misericordia: in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore, pietà di noi.
Tu sei la nostra speranza, non saremo confusi in eterno."

Canto: Adoriamo il Sacramento

Adoriamo-o il sacrame-ento
che-e Dio Padre ci donò-o-o.



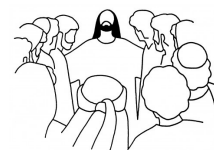
Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.
Al mistero è fondamento-o
la parola-a di-i Gesù.

Gloria al Padre- onnipote-ente,
glo-oria al Figlio Redento-o-or,

lode grande, sommo onore
all'eterna Carità.

Gloria immensa, eterno amore
alla Santa-a Tri-i-nità. A-a-a-men.

Benedizione Eucaristica



Sacerdote:

Preghiamo.

Donaci, o Padre, la luce della fede e la fiamma del tuo amore, perché adoriamo in spirito e verità il nostro Dio e Signore, Cristo Gesù, presente in questo Santo Sacramento. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

(Benedizione: il sacerdote prende l'ostensorio e fa il segno di croce sul popolo con il Sacramento)

(Acclamazioni finali - Tutti ripetono assieme al sacerdote)

- Dio sia benedetto.
- Benedetto il suo santo nome.
- Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.
- Benedetto il nome di Gesù.
- Benedetto il suo sacratissimo Cuore.
- Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

- Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare.
- Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
- Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.
- Benedetta la sua santa e immacolata concezione.
- Benedetta la sua gloriosa assunzione.
- Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.
- Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.
- Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

Reposizione del Ss.mo Sacramento

Canto: Grazie Gesù

Grazie Gesù, Grazie Gesù,
Grazie Gesù, Grazie Gesù



Tu sei pace, Tu sei pace,
Tu sei pace, Tu sei pace,

Tu sei amore, Tu sei amore,
Tu sei amore, Tu sei amore,

Alleluja, Alleluja,
Alleluja, Alleluja,

LETTURA DEL MESSAGGIO DI MEDJUGORJE

Tutti assieme: lettura del messaggio del 25 giugno 2016 (35° anniversario delle apparizioni) dato a Marija.

"Cari figli!

Ringraziate Dio con me per il dono che Io sono con voi.

Pregate, figlioli, e vivete i comandamenti di Dio perché siate felici sulla terra.

Oggi, in questo giorno di grazia desidero darvi la mia benedizione materna di pace e del mio amore.

Intercedo per voi presso mio Figlio e vi invito a perseverare nella preghiera perché con voi possa realizzare i miei piani.

Grazie per aver risposto alla mia chiamata."

Breve omelia del Sacerdote

Canto: Symbolum '77

Tu sei la mia vita, altro io non ho. Tu sei la mia strada, la mia verità.



Nella tua parola io camminerò finché avrò respiro, fino a quando tu vorrai.

Non avrò paura, sai, se tu sei con me: io ti prego, resta con me.

Credo in te, Signore, nato da Maria: figlio eterno e santo, uomo come noi.

Morto per amore, vivo in mezzo a noi: una cosa sola con il Padre e con i suoi, fino a quando – io lo so – tu ritornerai per aprirci il regno di Dio.

(Tutti: segno della croce)



"Aiutatomi ad aprire la strada a mio Figlio"